

Liti finanziarie

Per l'Acf nel 2024 azzerare l'arretrato è a portata di mano

L'esaurimento dei casi delle banche venete e risolte avvicina il risultato

Antonio Criscione

È in atto un periodo di normalità nei rapporti tra intermediari finanziari e clienti. Questo almeno è quanto emerge dai dati relativi al 2023 (dati aggiornati al 29 dicembre, quindi praticamente definitivi e anticipati in questa pagina da Plus24) e dei ricorsi all'Arbitro per le controversie finanziarie, l'organismo per la risoluzione delle liti relative agli investimenti, istituito da Consob e presieduto da Gianpaolo Barbuzzi. Infatti dallo stesso Acf si parla di un «progressivo, costante raffreddamento dei motivi di conflitto tra risparmiatori e intermediari, con una contrazione del numero delle controversie». Quindi si può parlare di una normalità riconquistata con il venir meno delle controversie scaturite dalle crisi banca-

RIMBORSI AI RISPARMIATORI PER 12,9 MILIONI DI EURO NELL'ANNO APPENA CONCLUSO

rie degli anni 2015/2017, che hanno impegnato notevolmente l'Arbitro dalla sua istituzione, nel 2017, fino al 2021. E la caduta verticale dell'ultimo anno, rispetto a quelli immediatamente precedenti, ne è una ulteriore conferma: i ricorsi pervenuti nel 2023 sono stati 951, contro i 1.116 pervenuti nel 2022 e i 1.582 del 2021 (si veda anche il grafico in pagina).

Siccome l'Acf è un organismo di risoluzione del contenzioso alternativa alla giustizia civile e ai suoi tempi lunghi di decisione (rientra cioè nella categoria degli organismi ADR: alternative dispute resolution), una delle sue caratteristiche più importanti è la rapidità con cui arriva ad adottare una decisione, anche perché poi gli interessati possono decidere se portare la controversia in un'aula giudiziaria vera e propria. Come si vede

GLI ADEMPIMENTI

Una percentuale alta

il tasso di esecuzione delle decisioni dell'Acf da parte degli intermediari: oltre il 96% (dato aggiornato al 30 novembre scorso), in linea con la media aggregata riferita al periodo 2017/2023 (stesso dato percentuale). Negli anni passati questa media era portata al ribasso dai casi relativi ai cosiddetti contenziosi massivi, che mettevano sotto la lente casi diffusi di risparmio tradito, in cui gli intermediari non davano esecuzione alle decisioni dell'Acf. Con l'esaurirsi di quel contenzioso l'adempimento «depurato» tende a coincidere con quello effettivo.

dal grafico in pagina dal confronto delle decisioni assunte rispetto ai ricorsi pervenuti, anche il 2023 ha visto l'azione di recupero dell'arretrato accumulatosi soprattutto nei primi anni di attività: rispetto ai 951 ricorsi pervenuti, sono stati infatti conclusi 1.220 procedimenti. Ammontano a circa 10.300 i procedimenti conclusi dall'inizio dell'operatività dell'Arbitro nel 2017, a fronte dei 10.752 ricorsi complessivamente ricevuti. Secondo le previsioni dell'Acf, in base a questi dati, il primo quadrimestre del 2024 dovrebbe segnare proprio il momento che vedrà l'azzeramento dell'arretrato e il raggiungimento dell'obiettivo di riallineare di tutti i termini di conclusione dei procedimenti allo standard dei 180 giorni, previsti dalle regole che disciplinano l'Acf.

Arrivati alla decisione, occorre poi vedere chi vince e chi perde. Nel corso del 2023 i ricorsi accolti sono stati il 57% rispetto al 43% dei respinti. Nel periodo complessivo che va dal 2017 al 2023 gli accolti sono stati il 64,2% mentre i respinti si attestano al 35,8 per cento. Occorre ricordare che l'arbitro indica tra quelli accolti, anche quelli in cui il ricorrente vede riconosciute le proprie istanze solo in parte. Per questo in genere la media delle richieste contenute nei ricorsi è più bassa della media dei rimborsi poi effettivamente riconosciuti dall'Arbitro (per i motivi di questa differenza si veda l'intervista in pagina). In ogni caso un trend confermato è quello del valore elevato, sia pure in calo, delle richieste di risarcimento, il cui dato medio unitario resta di poco superiore ai 50 mila euro nel 2023, a fronte dei circa 58 mila euro riferiti all'intero periodo di attività dell'Arbitro (2017/2023). Nel corso del 2023 sono stati riconosciuti complessivamente risarcimenti per 12,9 milioni di euro, portando così a più di 155,3 milioni di euro il monte complessivo dei risarcimenti riconosciuti dall'Acf dal 2017 ad oggi.

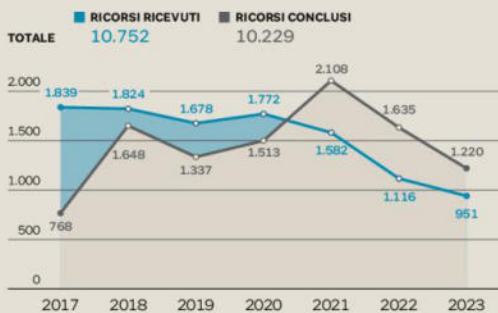
Interessante anche il numero degli intermediari che vengono chiamati a rispondere del proprio operato dinanzi all'Arbitro dai clienti: nel 2023 sono stati 85, a fronte dei 238 intermediari coinvolti nei procedimenti Acf dal 2017 ad oggi. Numeri comunque ridotti rispetto al numero di intermediari che operano nel settore degli investimenti e che sono tenuti ad aderire al sistema Acf e che a fine 2023 erano in tutto 1.311.

Sempre più sono poi i ricorrenti che si rivolgono all'Acf senza avvalersi della consulenza di un procuratore. Il 60,8% dei ricorsi pervenuti nel 2023 è stato presentato infatti avvalendosi dell'assistenza di un procuratore (di questi, nel 72,2% dei casi tramite un avvocato); il restante 39,2% direttamente dai risparmiatori interessati, mentre invece se si considera l'intero periodo 2017-2023, le stesse percentuali sono state pari al 65,5% (con procuratore) e al 34,5% (senza procuratore).

Quanto alla residenza geografica dei ricorrenti, oltre il 46% di chi si è rivolto all'Acf è residente in regioni del Nord (erano stati il 41,4% nel 2022), seguiti da risparmiatori residenti al Sud (31,1% nel 2023, in contrazione rispetto al 40,8% del 2022) e al Centro Italia (20,4% nel 2023, in crescita rispetto al 17% del 2022). Pur marginale, in crescita il dato riferito a ricorrenti residenti all'estero (2,2% nel 2023 rispetto allo 0,8% nel 2022).

DATI. Il 2023 dell'Acf in sintesi

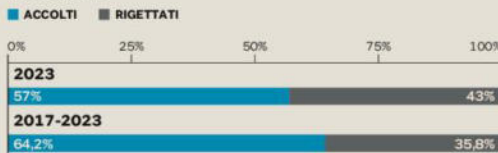
RICORSI RICEVUTI/CONCLUSI



Nota: dati aggiornati al 29/12/2023

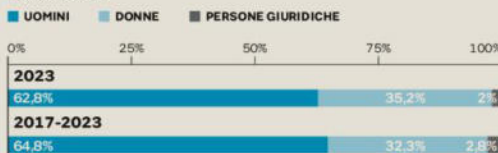
RICORSI ACCOLTI/RIGETTATI

In percentuale



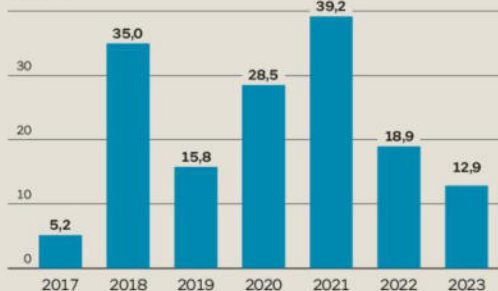
RICORRENTI RIPARTITI PER GENERE/TIPOLOGIA

In percentuale



RISARCIMENTI COMPLESSIVAMENTE RICONOSCIUTI

In milioni



LA TOP 20

Le decisioni d'importo più elevato, volontariamente eseguite dagli intermediari soccombenti. In euro



RESIDENZA DEI RICORRENTI



Fonte: Arbitro per le controversie finanziarie